

Ormai finito il momento magico della Roma?

Un pareggio che non dispiace nè ai giallorossi nè al Torino

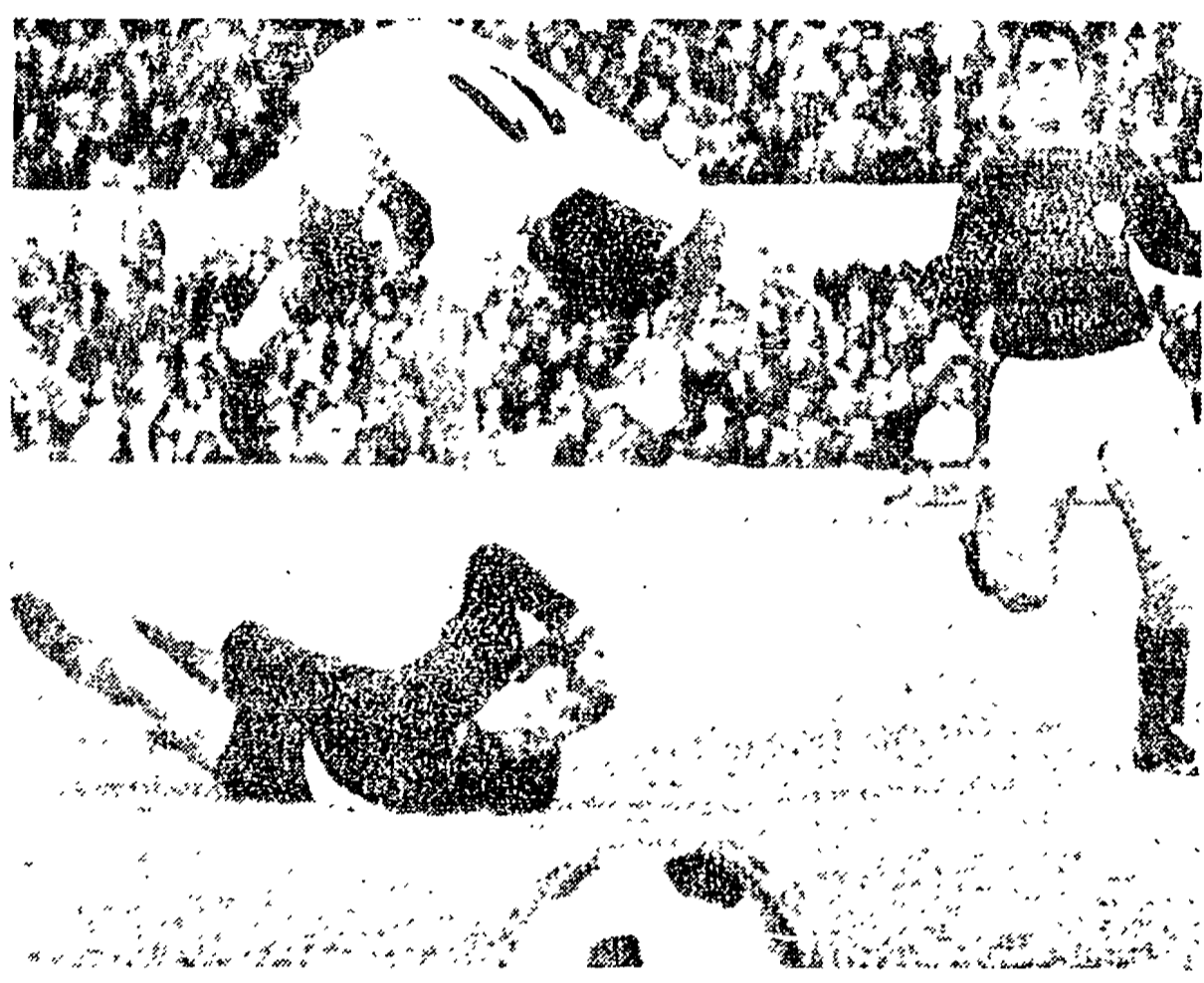
Più forte la paura di perdere che la volontà di vincere: 0-0

Netta supremazia territoriale dei romanisti il cui gioco, nella ripresa, è migliorato con l'ingresso in campo di Capello - Fra i granata ottimo Moschino - In ombra lo stopper nazionale Puja

ROMA. Ginilli, Bel Spinosi, Saboni, Capello, Santarini, La Rosa, Bracci, Pini, Cordova, Scarati (Capello) (12, Zanicchi).

TORINO. Pinotti, Poletti, Depietri, Puja, Balchi, Agropoli, Carlini, Archimede, La Rosa, Moschino, Pulci, (12, Sattolo, P. Quadri).

ARBITRO: Brazzoni di Pavia. **NOTE:** terreno in buone condizioni, giornata di sole, spettatori 30.000, arbitro Facchinello, per il gioco scortato, angoli 11 per la Roma.



ROMA TOPINO — Una spettacolare uscita di Ginilli e una non meno spettacolare capriola del torinese Puja.

Il pareggio, quello tra Roma e Torino, che è la mode di gioco sviluppata e le occasioni create da entrambe le parti può star bene a tutte e due. I granata erano mancati di battuto in porta con un tiro di riposo, ma schiarato quale portiere di riserva, di Ferrini (squadrista) e di Ceresoli (mentre i giallorossi di Herrera, reduce dal successo per il momento di Fendinocci, nella Coppa dei Campi avevano dovuto fare a meno di Lattuada e Capellini, utilizzando Capello per i soccorsi di 45'.

Insomma è chiaro che entrambi i club sono in grado di giocare in modo sempre attivo, sempre in buona posizione, anche se spesso Depietri non ha contrattato con gli arbitri, Petros e Braglia sono invece apparsi stati in appressi, scattati per far tutto lo spazio del campo, in un'azione di granata, facendogli che ha un colpo per averlo a terra e che per questi interventi è stato anche ammonito.

Dal canto suo il Torino, sotto l'ispirazione di Moschino, si è fatto pericoloso con le folate tiranti del terzo Pini e con le punte di Carlini e di Pini. Nella

Spogliatoi dell'Olimpico

Tutti parlano delle belle occasioni sciupate

ROMA. 10 novembre. Ricomincerò, dice subito e tutti gli spogliatori dell'Olimpico, dopo Roma-Torino. Pini è un ottimo attaccante, ma la Roma è una squadra che non sa approfittare delle sue occasioni. Il Torino è più forte, è più veloce, ha un attacco più spumeggiante, ma il calcio è un gioco di squadra, non di singoli. Pini è un attaccante, ma non è un attaccante di squadra.

Il Torino è più forte, è più veloce, ha un attacco più spumeggiante, ma il calcio è un gioco di squadra, non di singoli. Pini è un attaccante, ma non è un attaccante di squadra.

Il Torino è più forte, è più veloce, ha un attacco più spumeggiante, ma il calcio è un gioco di squadra, non di singoli. Pini è un attaccante, ma non è un attaccante di squadra.

Bologna-Vicenza 1-1 (come volevano i veneti)

Sveglia e gol nella ripresa



BOLOGNA E VICENZA — Il gol di Vitari che ha portato in vantaggio i veneti. I rossoblù pareggiano poi le sorti con Mujkanovic.

MARCAIOLORI: Vitari (V), Neri, Mujkanovic (10) al 2° tempo.

BOLOGNA: Adami, Boveri, Belloni, Cressi, Battistoni, Corradi, Pini, Balchi, Mujkanovic, Tura, Savelli (12, Di Carlo, E. Ricci).

ER VINCENZA: Ferra, Volpato, De Patti, Basso, Cattarini, Cressi, Bionani, Scaia, Vitari, Censolini, Laccini (12, Bardini, L. Derini).

ARBITRO: Lavelli.

Il pareggio, quello tra Bologna e Vicenza, che è la mode di gioco sviluppata e le occasioni create da entrambe le parti può star bene a tutte e due. I veneti erano mancati di battuto in porta con un tiro di riposo, ma schiarato quale portiere di riserva, di Ferrini (squadrista) e di Ceresoli (mentre i giallorossi di Herrera, reduce dal successo per il momento di Fendinocci, nella Coppa dei Campi avevano dovuto fare a meno di Lattuada e Capellini, utilizzando Capello per i soccorsi di 45'.

Insomma è chiaro che entrambi i club sono in grado di giocare in modo sempre attivo, sempre in buona posizione, anche se spesso Depietri non ha contrattato con gli arbitri, Petros e Braglia sono invece apparsi stati in appressi, scattati per far tutto lo spazio del campo, in un'azione di granata, facendogli che ha un colpo per averlo a terra e che per questi interventi è stato anche ammonito.

Dal canto suo il Torino, sotto l'ispirazione di Moschino, si è fatto pericoloso con le folate tiranti del terzo Pini e con le punte di Carlini e di Pini. Nella

Il pareggio, quello tra Bologna e Vicenza, che è la mode di gioco sviluppata e le occasioni create da entrambe le parti può star bene a tutte e due. I veneti erano mancati di battuto in porta con un tiro di riposo, ma schiarato quale portiere di riserva, di Ferrini (squadrista) e di Ceresoli (mentre i giallorossi di Herrera, reduce dal successo per il momento di Fendinocci, nella Coppa dei Campi avevano dovuto fare a meno di Lattuada e Capellini, utilizzando Capello per i soccorsi di 45'.

Insomma è chiaro che entrambi i club sono in grado di giocare in modo sempre attivo, sempre in buona posizione, anche se spesso Depietri non ha contrattato con gli arbitri, Petros e Braglia sono invece apparsi stati in appressi, scattati per far tutto lo spazio del campo, in un'azione di granata, facendogli che ha un colpo per averlo a terra e che per questi interventi è stato anche ammonito.

Difesa, centrocampo e attacco in progressivo stacelo nella squadra partenopea

Il Napoli tocca il fondo del brutto gioco e a stento salva il pari col Brescia (0-0)

Incredibile sciarone di Salvi, solo davanti a Zoff, all'ultimo minuto della partita - Berzellino e Busi «scoraggiano» Altafini - Cala il pubblico di Fuorigrotta

NAPOLI: Zoff, Monticello, Poggianna, Zucchi, Panzanato, Bianchi, Busdaves, Juliano, Altafini, Montefusco (Manservigi), Cani, Budriesimo, Trevisan.

BRESCIA: Boranza, Manera, Botte, Volpi, Berellino, Busi, Salvi, Santini, (12, De Alessi, Mucchelli (Lenti), Daddesio, Galli).

ARBITRO: Seriani di Roma.

Il pareggio, quello tra Napoli e Brescia, che è la mode di gioco sviluppata e le occasioni create da entrambe le parti può star bene a tutte e due. I napoletani erano mancati di battuto in porta con un tiro di riposo, ma schiarato quale portiere di riserva, di Ferrini (squadrista) e di Ceresoli (mentre i giallorossi di Herrera, reduce dal successo per il momento di Fendinocci, nella Coppa dei Campi avevano dovuto fare a meno di Lattuada e Capellini, utilizzando Capello per i soccorsi di 45'.

Insomma è chiaro che entrambi i club sono in grado di giocare in modo sempre attivo, sempre in buona posizione, anche se spesso Depietri non ha contrattato con gli arbitri, Petros e Braglia sono invece apparsi stati in appressi, scattati per far tutto lo spazio del campo, in un'azione di granata, facendogli che ha un colpo per averlo a terra e che per questi interventi è stato anche ammonito.

Dal canto suo il Torino, sotto l'ispirazione di Moschino, si è fatto pericoloso con le folate tiranti del terzo Pini e con le punte di Carlini e di Pini. Nella

Il pareggio, quello tra Napoli e Brescia, che è la mode di gioco sviluppata e le occasioni create da entrambe le parti può star bene a tutte e due. I napoletani erano mancati di battuto in porta con un tiro di riposo, ma schiarato quale portiere di riserva, di Ferrini (squadrista) e di Ceresoli (mentre i giallorossi di Herrera, reduce dal successo per il momento di Fendinocci, nella Coppa dei Campi avevano dovuto fare a meno di Lattuada e Capellini, utilizzando Capello per i soccorsi di 45'.

Insomma è chiaro che entrambi i club sono in grado di giocare in modo sempre attivo, sempre in buona posizione, anche se spesso Depietri non ha contrattato con gli arbitri, Petros e Braglia sono invece apparsi stati in appressi, scattati per far tutto lo spazio del campo, in un'azione di granata, facendogli che ha un colpo per averlo a terra e che per questi interventi è stato anche ammonito.

Dal canto suo il Torino, sotto l'ispirazione di Moschino, si è fatto pericoloso con le folate tiranti del terzo Pini e con le punte di Carlini e di Pini. Nella

Il pareggio, quello tra Napoli e Brescia, che è la mode di gioco sviluppata e le occasioni create da entrambe le parti può star bene a tutte e due. I napoletani erano mancati di battuto in porta con un tiro di riposo, ma schiarato quale portiere di riserva, di Ferrini (squadrista) e di Ceresoli (mentre i giallorossi di Herrera, reduce dal successo per il momento di Fendinocci, nella Coppa dei Campi avevano dovuto fare a meno di Lattuada e Capellini, utilizzando Capello per i soccorsi di 45'.

Insomma è chiaro che entrambi i club sono in grado di giocare in modo sempre attivo, sempre in buona posizione, anche se spesso Depietri non ha contrattato con gli arbitri, Petros e Braglia sono invece apparsi stati in appressi, scattati per far tutto lo spazio del campo, in un'azione di granata, facendogli che ha un colpo per averlo a terra e che per questi interventi è stato anche ammonito.

Spogliatoi di Napoli

Silvestri spera: «Ci salveremo»

SERVIZIO

NAPOLI. 10 novembre. Il pareggio, quello tra Napoli e Brescia, che è la mode di gioco sviluppata e le occasioni create da entrambe le parti può star bene a tutte e due. I napoletani erano mancati di battuto in porta con un tiro di riposo, ma schiarato quale portiere di riserva, di Ferrini (squadrista) e di Ceresoli (mentre i giallorossi di Herrera, reduce dal successo per il momento di Fendinocci, nella Coppa dei Campi avevano dovuto fare a meno di Lattuada e Capellini, utilizzando Capello per i soccorsi di 45'.

Insomma è chiaro che entrambi i club sono in grado di giocare in modo sempre attivo, sempre in buona posizione, anche se spesso Depietri non ha contrattato con gli arbitri, Petros e Braglia sono invece apparsi stati in appressi, scattati per far tutto lo spazio del campo, in un'azione di granata, facendogli che ha un colpo per averlo a terra e che per questi interventi è stato anche ammonito.

Spogliatoi di Bologna

Gli arbitri non credono a Bulgarelli

BOLOGNA. 10 novembre. Il pareggio, quello tra Bologna e Vicenza, che è la mode di gioco sviluppata e le occasioni create da entrambe le parti può star bene a tutte e due. I veneti erano mancati di battuto in porta con un tiro di riposo, ma schiarato quale portiere di riserva, di Ferrini (squadrista) e di Ceresoli (mentre i giallorossi di Herrera, reduce dal successo per il momento di Fendinocci, nella Coppa dei Campi avevano dovuto fare a meno di Lattuada e Capellini, utilizzando Capello per i soccorsi di 45'.

Insomma è chiaro che entrambi i club sono in grado di giocare in modo sempre attivo, sempre in buona posizione, anche se spesso Depietri non ha contrattato con gli arbitri, Petros e Braglia sono invece apparsi stati in appressi, scattati per far tutto lo spazio del campo, in un'azione di granata, facendogli che ha un colpo per averlo a terra e che per questi interventi è stato anche ammonito.

Spogliatoi di Napoli

Gli arbitri non credono a Bulgarelli

BOLOGNA. 10 novembre. Il pareggio, quello tra Bologna e Vicenza, che è la mode di gioco sviluppata e le occasioni create da entrambe le parti può star bene a tutte e due. I veneti erano mancati di battuto in porta con un tiro di riposo, ma schiarato quale portiere di riserva, di Ferrini (squadrista) e di Ceresoli (mentre i giallorossi di Herrera, reduce dal successo per il momento di Fendinocci, nella Coppa dei Campi avevano dovuto fare a meno di Lattuada e Capellini, utilizzando Capello per i soccorsi di 45'.

Insomma è chiaro che entrambi i club sono in grado di giocare in modo sempre attivo, sempre in buona posizione, anche se spesso Depietri non ha contrattato con gli arbitri, Petros e Braglia sono invece apparsi stati in appressi, scattati per far tutto lo spazio del campo, in un'azione di granata, facendogli che ha un colpo per averlo a terra e che per questi interventi è stato anche ammonito.



NAPOLI-BRESCIA — Il gol di Altafini, annullato dall'arbitro.

Michele Muro

Gianni Scognamiglio

f. v.